



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

IX LEGISLATURA

*ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 85 DEL 27 GIUGNO 2012
RELATIVA A:*

**POR CRO FSE 2007-2013 - OBIETTIVO “COMPETITIVITÀ REGIONALE E
OCCUPAZIONE”. REVISIONE PIANO FINANZIARIO.**



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

			P	A
Presidente	Luca	Zaia		
Vicepresidente	Marino	Zorzato		
Assessori	Renato	Chisso		
	Roberto	Ciambetti		
	Luca	Coletto		
	Maurizio	Conte		
	Marialuisa	Coppola		
	Elena	Donazzan		
	Marino	Finozzi		
	Massimo	Giorgetti		
	Franco	Manzato		
	Remo	Sernagiotto		
	Daniele	Stival		
Segretario	Mario	Caramel		

Struttura amministrativa competente:
Unità di Progetto Cabina di Regia FSE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 50/CR del 05/06/2012

OGGETTO: POR CRO FSE 2007-2013 – Obiettivo “Competitività regionale e occupazione”. Revisione piano finanziario.
Proposta per il Consiglio regionale. Art. 9, comma 2, della legge regionale n. 26 del 25 novembre 2011.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Dal 2009 la Regione del Veneto è impegnata nel garantire la realizzazione di percorsi di politica attiva del lavoro per i lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga: cassa integrazione e mobilità. L'avvento della crisi economica e l'estensione delle tutele anche ad altre categorie di lavoratori solitamente escluse da meccanismi di protezione sociale hanno richiesto un adattamento della programmazione regionale, in particolare del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo “Competitività Regionale e Occupazione”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 422 del 27.02.2007 e adottato dalla Commissione delle Comunità Europee con Decisione C(2007) 5633 del 16.11.2007.

Infatti, la Regione, per sostenere l'impegno assunto a livello nazionale e poter cofinanziare gli ammortizzatori in deroga, ha attivato l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo - Assi Adattabilità e Occupabilità, garantendo così gli interventi di politica attiva ai lavoratori e il pagamento delle indennità di partecipazione tramite INPS, come precisato nell'allegata relazione (**Allegato A**).

Unitamente a tali interventi, contro la crisi economica, in favore dell'occupabilità dei giovani e per favorire la riqualificazione e la specializzazione dei lavoratori sono state promosse ulteriori azioni sempre a valere sugli Assi Adattabilità ed Occupabilità, che necessitano a loro volta di un nuovo finanziamento per consentire un raccordo strategico ed organico tra l'attuale fase di programmazione FSE ed il disegno di sviluppo e di coesione esposto nel progetto Europa 2020.

Al fine di garantire i citati interventi anti-crisi anche per l'anno 2012 nonché per programmare ulteriori azioni in favore dell'occupabilità giovanile e per favorire la riqualificazione e la specializzazione dei lavoratori, risulta necessario provvedere a modificare il piano finanziario del POR FSE mediante l'incremento delle risorse allocate negli Assi Adattabilità e Occupabilità e conseguente diminuzione di quelle previste negli Assi Capitale Umano e Interregionalità e transnazionalità, secondo quanto precisato nello schema allegato (**Allegato B**).

La rimodulazione delle risorse finanziarie tra gli Assi comporta, quindi, la necessità di procedere ad una modifica della tabella finanziaria di cui al Capitolo 6 “Disposizioni finanziarie” del POR, come riprodotta nell'**Allegato C**.

Modifica che risulta consentita da quanto previsto nel Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che permette la revisione dei Programmi Operativi nei casi di cambiamenti socio-economici significativi (art. 33, lettera a) o al fine di tener conto di mutamenti di rilievo nelle priorità nazionali o regionali (art. 33, lettera b).

Inoltre, configurandosi tale modifica come spostamento di risorse finanziarie tra priorità strategiche, la competenza ad adottare il relativo atto deliberativo risulta essere - ai sensi dell'art. 9, comma 2, della recente legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 - del Consiglio regionale: la presente deliberazione, pertanto, dovrà essere trasmessa al Consiglio regionale per l'approvazione di competenza.

Sulla stessa modifica, peraltro, è necessario acquisire, ai sensi dell'art. 65, lettera g) del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, l'approvazione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE e, ai sensi dell'art. 33 dello stesso Regolamento, una nuova decisione della Commissione.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 "relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, "recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 8 dicembre 2006 "che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale";

Visto il P.O.R. Veneto Fondo Sociale Europeo - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013, approvato con DGR n. 422 del 27.02.2007 e adottato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 5633 del 16.11.2007;

Vista la legge regionale 25 novembre 2011, n. 26;

DELIBERA

1. di approvare la relazione (**Allegato A**) e le proposte di modifica al Piano finanziario del POR FSE Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 (**Allegato B**), allegate al presente provvedimento che ne diventano parte integrante e sostanziale;
2. di proporre al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge regionale n. 26 del 25 novembre 2011, l'approvazione del nuovo piano finanziario del Programma Operativo Regionale FSE

3. di precisare che le modifiche del piano finanziario saranno sottoposte, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, all'approvazione della Commissione Europea, previo parere del Comitato di Sorveglianza del POR CRO FSE;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale della trasmissione della presente deliberazione al Consiglio regionale per l'approvazione di competenza, prevista dall'art. 9, comma 2, della legge regionale n. 26 del 25 novembre 2011.

Sottoposto a votazione, il provvedimento viene approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia



**FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013
COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE**

DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2007) 5633 del 16-XI-2007
CCI 2007IT052PO015

RIPROGRAMMAZIONE FSE

RELAZIONE

Nel corso dell'attuale Programmazione FSE 2007/2013 il contesto socio-economico regionale, nazionale ed internazionale è radicalmente mutato in ragione del progressivo aggravarsi della crisi congiunturale che ha avuto importantissime conseguenze sul mercato del lavoro e sul sistema delle imprese, a qualunque livello considerate.

Tale crisi si è rivelata non momentanea e non centrata su particolari settori e/o filiere, bensì strutturale, investendo sia i modelli produttivi e gestionali erroneamente considerati come consolidati, sia il contenuto e le metodologie degli interventi istituzionali a sostegno del settore privato. Per questi motivi, sinteticamente esposti ma ben noti a tutti, sono state definite a livello comunitario, nazionale e locale specifiche politiche di intervento volte ad arginare a livello occupazionale l'impatto della sfavorevole congiuntura, nonché a rilanciare dinamiche attive volte a favorire l'implementazione di innovativi percorsi di sviluppo. E' stato pertanto definito un accordo Stato-Regioni in data 12 febbraio 2009 con il conseguente Protocollo d'Intesa bilaterale siglato tra la Regione del Veneto ed il Ministero del Lavoro il 16 aprile 2009. Presupposto fondamentale di questa Intesa a livello regionale è stata la sottoscrizione dell'accordo quadro con le parti sociali del 5 febbraio 2009, che ha definito le linee guida per fronteggiare la crisi occupazionale del Veneto. Le specifiche misure proposte, pienamente compatibili con la Legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 " Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", sono state ispirate al principio della flexsecurity (ovvero l'integrazione pro-attiva di flessibilità e sicurezza sul mercato del lavoro) ed alla metodologia del welfare to work, raccordando in modo costruttivo gli strumenti di tutela sociale individuale con le esigenze dei vari sottosistemi di imprese presenti sul territorio.

Da un punto di vista finanziario gli interventi avrebbero beneficiato di risorse regionali e nazionali ma anche comunitarie a valere sul POR FSE Regione del Veneto approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 422 del 27/02/2007 e adottato dalla Commissione U.E. con decisione C (2007) 5633 del 16/11/2007. L'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 è stato iterato e sottoscritto il 20 aprile 2011.

Pertanto dal 2009 la Regione del Veneto è fortemente impegnata a garantire la realizzazione di interventi organici di politiche attive nel lavoro per i lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga, cassa integrazione e mobilità. Le azioni del triennio 2009/2011 sono pertanto state realizzate in relazione alle linee guida previste dagli Accordi tra la Regione del Veneto e le parti

sociali regionali ed agli impegni finanziari correlati con l'Accordo Stato-Regioni del 2009, con uno stanziamento di risorse pari a 236 milioni di euro. Nel triennio 2009/2011 sono stati interessati agli interventi di politica attiva del lavoro 110.000 lavoratori (34.040 nel 2009, 42.331 nel 2010 e 33.629 nel 2011). Di questi, 66.300 lavoratori, pari al 60% del totale, hanno usufruito dei servizi di politica attiva con la sottoscrizione di uno specifico accordo personalizzato (il patto di servizio) con i centri per l'impiego. La percentuale dei beneficiari è andata aumentando nel precedente triennio, passando dal 44% del 2009, al 54% del 2010 fino all'84% del 2011.

La Regione del Veneto, onde sostenere gli impegni istituzionali assunti a livello nazionale e locale e poter cofinanziare gli ammortizzatori in deroga, ha attivato le specifiche risorse del Fondo Sociale Europeo a valere sugli assi Adattabilità e Occupabilità del Programma Operativo, garantendo gli interventi di politica attiva ai lavoratori ed il pagamento delle indennità di partecipazione tramite INPS. L'importo complessivo FSE stanziato nel triennio è stato di oltre 82 milioni di Euro.

In relazione ai flussi finanziari delle precedenti annualità ed in ottemperanza all'Accordo Stato Regioni del 20 Aprile 2011, la Direzione Lavoro ha stimato un fabbisogno di risorse per il 2012 pari a 30 milioni di euro, di cui circa 10 coperti da fondi regionali e risorse trasferite, quale cofinanziamento regionale agli ammortizzatori in deroga, ovvero quale somma da erogare in favore di INPS per il sostegno al reddito. Tra l'altro, nell'ambito del Sottocomitato Risorse Umane per l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013, svoltosi in Roma il 23 maggio 2012, i rappresentanti della Commissione Europea hanno invitato le Regioni italiane a compiere ogni sforzo per massimizzare in senso quali-quantitativo l'attuazione del Programmi Operativi FSE, anche attraverso specifiche riprogrammazioni. In tal senso viene a collocarsi la presente proposta, che intende promuovere una redistribuzione finanziaria in favore degli Assi Adattabilità ed Occupabilità del POR relativamente alle azioni ivi previste ed alle correlate categorie di spesa, in un contesto di logica e razionale continuità con quanto già realizzato sui medesimi Assi per la lotta alla crisi, per la promozione dell'occupabilità dei giovani e per favorire la riqualificazione e la specializzazione dei lavoratori.

In relazione alla necessità di garantire i menzionati interventi anti crisi anche per i prossimi anni risulta pertanto necessario provvedere a modificare il piano finanziario del POR FSE mediante il trasferimento di risorse degli Assi Capitale Umano (per una quota complessiva di € 26.400.000,00) ed Interregionalità e Transnazionalità (€ 4.000.000,00), trasferendola agli Assi Adattabilità (€9.120.000,00) ed Occupabilità (€21.280.000,00).

Il nuovo piano finanziario complessivo viene esposto nella tabella allegata alla presente relazione. Tale rimodulazione consentirà di conseguire in pieno gli obiettivi strutturali della Pianificazione Anticrisi, ovvero:

- a. assicurare a tutti i lavoratori coinvolti nei processi di crisi un sostegno al reddito adeguato per ammontare e durata;
- b. ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie disponibili mediante una razionale combinazione dei trattamenti ordinari e dei trattamenti in deroga ed il ricorso aggiuntivo a fondi comunitari;
- c. assicurare che il ricorso ai diversi strumenti disponibili sia coerente con la loro natura e funzione e con gli obiettivi condivisi;
- d. fornire sostegno alle imprese e ai lavoratori che affrontano processi di innovazione e strategie di rilancio per la salvaguardia dell'impresa e dell'occupazione;
- e. sostenere con adeguate risorse aggiuntive i processi di riqualificazione e le politiche di reimpiego dei lavoratori;

- f. promuovere l'occupazione giovanile attraverso interventi mirati sul territorio in relazione a bacini di nuova occupazione.

L'obiettivo generale è individuabile nel sostegno all'occupazione mediante un'efficace azione territoriale sui lavoratori, raccordando in modo sinergico, tramite i servizi per l'impiego, la domanda e l'offerta di lavoro. Il completamento del processo anticrisi avrà anche una sostanziale funzione di raccordo tra l'attuale programmazione FSE e le nuove politiche di coesione e sviluppo collegate al pacchetto Europa 2020 rafforzando gli elementi chiave del modello, ovvero:

1. la forte governance regionale del complesso processo di gestione degli interventi che vede coinvolti diversi soggetti istituzionali;
2. il coinvolgimento attivo dei servizi per l'impiego pubblici e del sistema della formazione professionale;
3. il consolidamento dell'albo degli operatori accreditati per i servizi al lavoro capaci di offrire un servizio di accompagnamento ai percorsi individuali di un numero consistente di lavoratori;
4. il ricorso a procedure razionalizzate finalizzate a rendere uniforme a livello regionale le modalità di accesso e di gestione dei servizi da erogare ;
5. il rafforzamento della dote come strumento primario per la realizzazione degli interventi con i lavoratori;
6. la definizione di ulteriori sperimentazioni tecniche atte a garantire i flussi informativi su base telematica tra il SILV (Sistema Informativo Lavoro Veneto), la banca dati INPS e gli applicativi gestionali FSE.

POR FSE 2007-2013
Variazioni al Piano finanziario del Programma Operativo per asse prioritario

importi in Euro

Asse Struttura	Importo programmato (da Piano Finanziario vigente)	Variazioni positive	Variazioni negative	Importo programmato (come da proposta di riprogrammazione)
Asse 1 - Adattabilità	149.574.834,00	9.120.000,00		158.694.834,00
Asse 2 - Occupabilità	378.918.135,00	21.280.000,00		400.198.135,00
Asse 3 - Inclusione sociale	36.121.570,00			36.121.570,00
Asse 4 - Capitale umano	112.163.209,00		-26.400.000,00	85.763.209,00
Asse 5 - Interregionalità e transnazionalità	11.252.156,00		-4.000.000,00	7.252.156,00
Asse 6 - Assistenza tecnica	28.667.913,00			28.667.913,00
Totale	716.697.817,00	30.400.000,00	-30.400.000,00	716.697.817,00

REGIONE VENETO

Piano finanziario del Programma Operativo per asse prioritario

ASSI	TOTALE CONTRIBUTO ELEGIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO				Contributo elegibile privato	Tasso di cofinanziamento FSE
		Totale contributo pubblico	Contributo comunitario	Controparte nazionale Totale	Centrale		
1 Adattabilità	158.694.834	158.694.834	77.281.672	81.413.162	81.413.162		48,70%
2 Occupabilità	400.198.135	400.198.135	194.889.653	205.308.482	205.308.482		48,70%
3 Inclusione sociale	36.121.570	36.121.570	17.590.587	18.530.983	18.530.983		48,70%
4 Capitale umano	85.763.209	85.763.209	41.765.217	43.997.992	43.997.992		48,70%
5 Interregionalità e transnazionalità	7.252.156	7.252.156	3.531.676	3.720.480	3.720.480		48,70%
6 Assistenza tecnica	28.667.913	28.667.913	13.960.784	14.707.129	14.707.129		48,70%
TOTALE	716.697.817	716.697.817	349.019.589	367.678.228	367.678.228	-	48,70%